Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Giovedì, 28 dicembre** — **Numero 301**

DIREZIONE — Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** — Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si co[mp]one d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, il signor COSTANTINO I. DIAMANDY, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Rumania.

Roma, 28 dicembre 1911.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1352 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 24 febbraio 1910, n. XC (parte supplementare), col quale fu approvata la convenzione 22 gennaio stesso anno, riguardante la concessione alla società tramvie vicentine della costruzione e dell'esercizio della tramvia a vapore da Bassano per Marostica, Vicenza, Noventa a Montagnana con diramazione da Ponte di Barbarano a Barbarano;

Ritenuto che, con l'art. 5 della detta convenzione, lo Stato si impegnò a corrispondere, per la durata di 50 anni, a decorrere dalla data di autorizzazione alla apertura dell'intera linea all'esercizio completo per viaggiatori e per merci, la sovvenzione annua chilometrica di L. 1500 sull'intera lunghezza della linea e diramazione;

Ritenuto che il tronco Bassano-Vicenza della tranvia anzidetta, in seguito a regolare autorizzazione, è stato aperto all'esercizio per viaggiatori e merci il 14 novembre 1910;

Vista la domanda 14 dicembre 1910, con la quale la società, formando tale tronco sostanzialmente una linea a sè, ha chiesto che la sovvenzione di cui al citato art. 5 venga concessa per il tronco in parola con effetto dal giorno della sua apertura all'esercizio;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutorio l'atto addizionale stipulato il 30 settembre 1911 fra il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, per conto dell'amministrazione dello Stato, e il legale rappresentante della società tramvie vicentine, col quale, a modificazione dell'art. 5 della succitata convenzione 22 gennaio 1910, viene stabilito che, per il tronco Bassano-Vicenza-Montagnana, la sovvenzione annua chilometrica di L. 1500 comincierà a decorrere dal giorno dell' apertura all'esercizio del tronco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1349

Regio Decreto 7 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, alle voci 125, 126 e 126-*bis* della tariffa daziaria di Roma, concernenti i mobili e gli infissi, è aggiunta la seguente declaratoria:

« I mobili composti di materie diverse dal legno, pagano il dazio corrispondente alla materia della quale sono formati giusta le voci 103, 128, 129, 132 e 133 ».

N. 1350

Regio Decreto 7 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il canone daziario del comune di Salerno è stato elevato da annue lire 150.609,29 ad annue L. 151.079,37 con decorrenza dal 14 novembre 1911.

N. 1351

RegioDecreto 3 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Zoverallo è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico

N. 1353

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione, e del tesoro i corsi completi di classi aggiunte della Regia scuola tecnica Salvator Rosa di Napoli costituenti l'uno la sezione annessa al Convitto nazionale Vittorio Emanuele e l'altro la sezione al Vomero sono eretti in due regie scuole tecniche autonome che saranno intitolate la prima « Vittorio Emanuele II » e la seconda « Michele Coppino ».

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 23 andante mese in Soleto, provincia di Lecce, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 26 dicembre 1911.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Ferrari Vittorio, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle lettere italiane nel liceo « Parini » di Milano è collocato, su domanda, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 ottobre 1911 e non oltre il 15 ottobre 1913, con l'assegno annuo di L. 2140,62, pari alla metà del suo stipendio attuale.

Con decreto ministeriale del 15 ottobre 1911:

Russo Antonino, straordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento letterario nelle classi inferiori del ginnasio di Girgenti, è richiamato dal 16 ottobre 1911 in attività di servizio, dall'aspettativa in cui si trovava per servizio militare, ed è destinato, col suo grado e stipendio, al R. ginnasio di Vittoria.

Con decreto ministeriale del 16 novembre 1911:

Capuzzello Fortunato, straordinario del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel ginnasio di Maglie, è collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° novembre 1911 e non oltre il 31 ottobre 1912.

Con decreto ministeriale del 3 dicembre 1911:

Villani Carlo, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel ginnasio di Maddaloni, con lo stipendio di L. 3000 annue, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1911, e non oltre il 30 settembre 1913, con l'assegno annuo di L. 1500.

Panizza Camillo, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel ginnasio « Pintor » di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute, dal 1° dicembre 1910, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinato alla stessa scuola a decorrere dal 16 novembre 1911.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Franzeri Vincenzo, professore ordinario di chimica all'istituto tecnico di Melfi, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, dal 13 novembre 1911 e non oltre il 2 novembre 1912.

Con decreto ministeriale del 16 novembre 1911:

Sammarco prof. Angelo, insegnante straordinario di storia e geografia nelle RR. scuole tecniche, è collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° novembre 1911 e non oltre il 31 ottobre 1912.

Con decreto ministeriale del 1° dicembre 1911:

Antonucci Michele, insegnante straordinario di matematica nelle RR. scuole tecniche, è collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1912.

Con R. decreto del 3 ottobre 1911:

Cerri Mandella prof. Adelardo, ordinario di lingua italiana nelle RR. scuole tecniche, con lo stipendio di L. 2000, è collocato in aspettativa per causa di provata infermità, a decorrere dal 1° novembre 1911 e non oltre il 31 ottobre 1913, con l'assegno in ragione di L. 666,66 annue, pari ad un terzo dello stipendio di cui è provveduto.

Con decreto ministeriale del 3 dicembre 1911:

Chiocca prof. Francesco, insegnante ordinario di lingua italiana nelle RR. scuole tecniche, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinato col suo grado e stipendio alla R. scuola tecnica di Agnone, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Secegni prof. Ezio, insegnante ordinario di lingua italiana nelle RR. scuole tecniche, è collocato in aspettativa per domanda, per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1912.

De Joanna prof. Giuseppe, insegnante ordinario di scienze naturali, nelle RR. scuole tecniche, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di salute, ed è destinato, col suo grado e stipendio, alla scuola tecnica di Frosinone, a decorrere dal 25 novembre 1911.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

Pressi prof. Giovanni, capo d'istituto nella R. scuola tecnica « Federico Cesi » di Roma, è collocato in aspettativa, su domanda per causa di provata infermità, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno annuo di L. 2930,60.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Cicogna Vallisueri Amalia, ordinaria del 3° ordine di ruoli, gruppo *A*, in qualità di maestra giardiniera nella R. scuola normale di Reggio Emilia, in aspettativa per motivi di salute, è richiamata in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinata alla stessa scuola dal 1° ottobre 1911.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Terra Adele, ordinaria del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua francese nella R. scuola complementare di Chieti con lo stipendio di L. 2000, è collocata in aspettativa per provata infermità a decorrere dal 1° ottobre 1911 e non oltre il 30 settembre 1913 con l'assegno in ragione di annue L. 666,66 pari ad un terzo del suo stipendio.

Con RR. decreti del 12 novembre 1911:

Giuliano Cannizzaro Maria, ordinaria del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nella R. scuola normale « G. Daneo » di Genova, è richiamata in attività di servizio in seguito a sua domanda, ed è destinata col suo grado e stipendio alla stessa scuola a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Pellegrini Giacomo, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nella R. scuola nomale di Matera con lo stipendio di L. 3944,55 è collocato in aspettativa per comprovata infermità a decorrere dal 1° ottobre 1911 e non oltre il 30 settembre 1913, con l'annuo assegno di L. 1972,27 pari ad una metà del suo stipendio.

Con decreto ministeriale del 22 novembre 1911:

Minciotti Francesca, straordinaria del 1° ordine di ruoli in qualità di maestra assistente e di lavori donneschi nella R. scuola normale femminile di Cagliari, è collocata in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° ottobre 1911 e non oltre il 30 settembre 1912.

Con decreto ministeriale dell'1 dicembre 1911:

Chiari Allegretti Gilda, straordinaria del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della pedagogia e morale nella R. scuola normale di Forlì, in aspettativa per comprovata infermità, è richiamata in attività di servizio in seguito a domanda ed è destinata col suo grado e suo stipendio alla stessa scuola, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Sola Maria, straordinaria del 3° ordine di ruoli per l'insegnamento del canto nella R. scuola normale di Asti, in aspettativa per comprovata infermità, è richiamata in attività di servizio in seguito a sua domanda ed è destinata col suo grado e stipendio alla stessa scuola a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Geremia Anastasi Giulia, straordinaria del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nella R. scuola complementare di Trapani, è richiamata in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinata col suo grado e stipendio alla stessa scuola, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Con decreto ministeriale del 2 dicembre 1911:

Geremia Anastasi Giulia, straordinaria del 1° ordine di ruoli, è temporaneamente chiamata ad insegnare storia e geografia nella R. scuola complementare di Palermo dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 settembre 1912.

Chiari Allegretti, straordinaria del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della pedagogia e morale nella R. scuola normale di Forlì, è, con decorrenza 1° dicembre 1911, assegnata temporaneamente e non oltre il 30 settembre 1912 alla R. scuola normale « M. Manzolini » di Bologna.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Capossele Del Re Maddalena, ordinaria del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua italiana nella R. scuola complementare « L. Bassi » di Bologna, con lo stipendio di L. 2780, è collocata in aspettativa, per comprovata infermità, a decorrere dal 1° dicembre 1911, e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 1390, pari alla metà del suo stipendio.

Con R. decreto del 7 dicembre 1911:

Moro Leonilde, ordinaria del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua e lettere italiane, nella R. scuola normale femminile di Padova, con lo stipendio di L. 3140, è collocata in aspettativa, per comprovata infermità, a decorrere dal 1° novembre 1911, e non oltre il 31 ottobre 1912, con l'assegno annuo di L. 1570, pari alla metà dello stipendio.

Battagini Giuseppina, ordinaria del 3° ordine di ruoli in qualità di maestra giardiniera nella R. scuola normale di Udine, è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa in cui trovasi per comprovata infermità, ed è destinata, col suo grado e stipendio, alla stessa scuola, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Con decreto ministeriale del 30 novembre 1911:

Grassini Primo, macchinista nel R. liceo « Minghetti » di Bologna, è collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Pedata Tommaso, bidello nel liceo di Potenza, è collocato in aspettativa per causa di provata infermità, in seguito a sua domanda, dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno di L. 283,33, pari al terzo dello stipendio.

Con R. decreto del 12 novembre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1911:

Boni Ermolao, primo segretario di 2ª classe, con lo stipendio di L. 4000, nell'amministrazione centrale della pubblica istruzione, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 novembre 1911.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle acque e foreste e dei servizi zootecnici.

Con R. decreto del 30 novembre 1911:

Monachello Giovanni, in seguito a concorso, è stato nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel R. corpo delle miniere, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 23 marzo 1911, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio successivo:

Pecorella comm. Giov. Battista — Santacroce comm. Giuseppe, ispettori superiori nel ministero di grazia e giustizia e dei culti, sono nominati direttori capi divisione nel ministero stesso.

Tholosano di Valgrisanche cav. Enrico, direttore capo divisione nel ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato ispettore superiore nel ministero stesso.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio successivo:

I sottoindicati segretari di 4ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti sono promossi alla 2ª classe:

Longo Luigi Vittorio — Biamonti Luigi — Mangini Ruffo Alcibiade Spartaco — Leo Romolo — Frosina Rosario — Benedetti Ugo — Chines Michele.

I sottoindicati segretari di 4ª classe (in soprannumero) nel ministero di grazia e giustizia e dei culti sono promossi alla 3ª classe:

Azara Antonio — Di Ciò Giuseppe — Curcio Francesco — Montagna Raffaele — De Crecchio Giovanni — Orsi Alberto — Della Fazia Erminio — Piga Emanuele — Costamagna Carlo — Paserlo nob. Enrico — Ambrosini Gasperino.

Con decreto ministeriale del 30 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio successivo:

Talamoni Gaudenzio, applicato di 3ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 2ª classe.

Con decreto ministeriale del 4 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti il 18 detto mese:

A Mulè Baldassarre, archivista di 2ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti, è assegnato lo stipendio di L. 3000, con decorrenza dal 1° gennaio 1911.

Magistratura.

Con decreto ministeriale del 26 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio succcessivo:

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° febbraio 1911:

Marconi Cesare — Speciale Rosario — Caldarera Basile cav. Emanuele — Bauer Adolfo — Sommi Picenardi Giorgio — Migliacci Vincenzo — Ticchioni Emanuele — Faldella Camillo — Vogliotti Giuseppe Giovanni.

Morelli Onofrio — Canzano Gaetano — Giampietro Raffaele — Tancredi Guglielmo Umberto — Scarfiotti Camillo — Sacco Roberto — Gifuni Giuseppe — Capalozza Cesare — Acampora Giuseppe — Vigliani Carlo — Principalli Giuseppe — De Caprariis Paolo — Spadano Camillo — Chinni Placido — Ciarapica Vico — Albino Roberto — Rossi Annibale.

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Albertazzi Enrico — Chieco Leonardo Guglielmo — Negro Ernesto — Scognamiglio Raffaele — Prestia Lamberti Giovanni Domenico — D'Amenico Domenico — Rossi Francesco.

Con R. decreto del 18 maggio 1911:

Tescari cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro.

Con RR. decreto del 25 maggio 1911:

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del presidente del tribunale di Aostra cav. Caire Pier Luigi sono rettificati nel senso che ai nomi Pier Luigi è sostituito quello di Pietro, rimanendo ciò stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

Gallino cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Torino, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio a sua domanda, dal 1° maggio 1911, presso la stessa Corte d'appello di Torino.

Cantarella cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Ivrea, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio a sua domanda, dal 1° giugno 1911, presso lo stesso tribunale civile e penale d'Ivrea.

Aprile cav. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Aquila, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi.

Siniscalchi cav. Luigi, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi.

Leone cav. Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, è nominato per merito e con il suo consenso procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Camerino.

Cosentino Giov. Battista, giudice in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio ed è destinato al tribunale civile e penale di Benevento, a sua domanda.

Crespi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, dalla data del presente decreto ed è destinato al tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano.

Pansini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Passariello Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Orvieto, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Gifuni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Orvieto, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

I sottoindicati giudici aggiunti di 2ª categoria, in sopranumero, entrano a far parte del ruolo organico e sono destinati agli uffici loro rispettivamente assegnati:

Marino Alfredo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso la pretura del mandamento di Taranto, è destinato alla Regia procura del tribunale di Matera.

Di Paola Ottavio, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso il 4° mandamento di Palermo, è destinato alla Regia procura del tribunale di Caltagirone.

Sole Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso il 1° mandamento di Pavia, è destinato al tribunale civile penale di Piacenza.

Chimenti Stanislao, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannu-

mero con funzioni di vice pretore presso il 1° mandamento di Livorno, è destinato al tribunale civile e penale di Spoleto.

Camboni Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso il 1° mandamento di Sassari, è destinato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Saraceni Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore del mandamento di Frascati, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Messina Antonino, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso la pretura urbana di Catania, è destinato al tribunale civile e penale di Patti.

Cordella Vittore, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso il 2° mandamento di Sassari, è destinato al tribunale civile e penale di Fermo.

Buono Peppino Ruggiero, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso il 2° mandamento di Genova, è destinato al tribunale civile e penale di Sciacca.

Manca Salvatore, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero, con funzioni di vice pretore presso il 2° mandamento di Firenze, è destinato alla R. procura del tribunale civile e penale di Teramo.

Ferola Raffaele, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero, con funzioni di vice pretore presso la pretura urbana di Genova, è destinato al tribunale civile e penale di Genova.

Luciani Adolfo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero, con funzioni di vice pretore presso il mandamento di Vasto, è destinato alla R. procura del tribunale di Lanciano.

Chiocci Adaloaldo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero, con funzioni di vice pretore presso il mandamento di Forlì, è destinato alla R. procura del tribunale di Sulmona.

Gervasio Giovanni Battista, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero, con funzioni di vice pretore presso la R. procura di Melfi, è destinato alla R. procura del tribunale di Melfi.

Del Monego Attilio, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero, con funzioni di vice pretore presso il 1° mandamento di Verona, è destinato al tribunale civile e penale di Bologna.

Parisi Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso il 6° mandamento di Roma, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Baldassare Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso la pretura urbana di Torino, è destinato al tribunale civile e penale di Frosinone.

Caracciolo Carmine, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso la pretura urbana di Livorno, è destinato al tribunale civile e penale di Genova.

Scardaccioni Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso il mandamento di Brindisi, è destinato dlla R. procura del tribunale di Lagonegro.

Cullu Giuseppe, uditore con funzioni di vice pretore al 1° mandamento di Cagliari, è nominato soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale di Lucera.

Ferrara Romolo, uditore presso il mandamento di Castellammare del Golfo, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trani.

Covatta Michelangelo, uditore presso la R. procura del tribunale di Campobasso, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Larino.

D'Alessandro Gaetano, uditore presso il mandamento di Lucca, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale di Sala Consilina.

Privitera Sebastiano, uditore presso il 1° mandamento di Catania, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale di Milano.

Spagnuolo Giovanni, uditore presso il 3° mandamento di Milano, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano.

Marano Matteo, uditore presso il mandamento di Novara, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale di Trani.

D'Amato Nicola, uditore presso il mandamento di Lanciano, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale di Saluzzo.

Spinelli Giuseppe, uditore presso il mandamento di Tolmezzo, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale d'Ivrea.

Turi Francesco, uditore presso il mandamento di Andria, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Bernardino Gustavo, uditore presso il mandamento di Quartu Sant'Elena, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale di Mondovì.

Cappelletti Mario, uditore presso il 3° mandamento di Torino, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lodi.

Crespellani Olivero, uditore presso il mandamento di Iglesias, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Alessandria.

Vetere Ferdinando, uditore in missione di vice pretore presso il 1° mandamento di Asti, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria.

Delchaye Edoardo, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Busto Arsizio, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Sardelli Raffaele, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di Galatina, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Ciallombardo Arturo, uditore vice pretore presso il mandamento di Pantelleria, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Ruocco Francesco, uditore giudiziario, con funzioni di vice pretore presso il 1° mandamento di Roma, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria.

Ioannini Ceva di San Michele nobile Paolo Alberto, uditore in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria, è destinato con funzioni di vice pretore al 2° mandamento di Firenze.

Peretti-Griva Domenico, uditore destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Asti.

Binetti Luigi, uditore destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna.

Carapelle Vittorio, uditore con funzioni di vice pretore presso la 1ª pretura urbana di Roma, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Tosatti Pietro, uditore con funzioni di vice pretore presso la 2ª pretura urbana di Roma, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Guidi Guido, uditore in temporanea missione di vice pretore presso la pretura del 2° mandamento di Venezia, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Gariboldi Giuseppe, uditore in temporanea missione presso la pretura di Faenza, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Valenzi Fernando, uditore con funzioni di vice pretore presso la pretura del 4° mandamento di Roma, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

De Bernardinis Angelo, uditore in temporanea missione presso la

pretura del mandamento di Arezzo, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria.

De Angelis Nicola, uditore in temporanea missione presso la pretura del 1° mandamento di Como, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria.

Tripepi Diego, uditore con funzioni di vice pretore presso la pretura del 5° mandamento di Roma, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria.

Carella Francesco, uditore con funzioni di vice pretore presso la pretura del 1° mandamento di Palermo, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria.

Ferranti Ferrante, uditore in temporanea missione presso la pretura del mandamento di Imola, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria.

Festa Giuseppe, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Trasacco, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per causa d'infermità per quattro mesi.

Grilli Oreste, uditore presso la pretura urbana di Bologna, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Abramo Salvatore, uditore presso il mandamento di Alcamo, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Castellaneta Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Aquaviva delle Fonti, pel triennio 1910-912.

Tiscornia Giuseppe, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel 2° mandamento di Spezia, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.

Ancona Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria, già titolare del mandamento di Calanna, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri sei mesi.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-912:

Carena Lorenzo, nel 1° mandamento di Firenze.

Persico Alberto, nel 1° mandamento di Firenze.

Colmayer Giovanni, alla 1ª pretura urbana di Roma.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto ministeriale del 23 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio successivo:

Pescitelli Maria Nicola, approvato all'esame di concorso per 150 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie indetto nel decreto ministeriale 10 luglio 1909, è nominato alunno gratuito nella pretura di Cerreto Sannita.

Con R. decreto del 18 maggio 1911:

Micchini Giuseppe, vice cancelliere della Corte di appello di Venezia, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Castiglione delle Stiviere.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1911:

Basso Luigi, cancelliere del tribunale di Larino, è nominato sostituto segretario della procura generale della sezione di Corte di appello di Potenza.

Carau Didaco, segretario della R. procura presso il tribunale di Viterbo, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Il decreto ministeriale 8 gennaio 1911, col quale venne riammesso in servizio il già aggiunto di cancelleria Provinciali Antonio, a decorrere dal 1° gennaio 1911 e nominato aggiunto di cancelleria del la 12ª pretura di Napoli, è rettificato come segue:

Provinciali Antonio, già aggiunto di cancelleria della pretura di Tirano, in aspettativa per infermità che cessò di far parte dell'amministrazione per non aver potuto riprendere servizio alla scadenza del biennio di aspettativa, è riammesso in servizio ed è nominato aggiunto di cancelleria in soprannumero alla 12ª pretura di Napoli e destinato a prestar servizio alla R. procura presso il tribunale di Como, in luogo di Salvi Giovanni, mantenuto nelle precedenti funzioni nella 12ª pretura di Napoli.

Il decreto ministeriale 8 gennaio 1911, col quale venne riammesso in servizio il già vice cancelliere di pretura De Leonardis Tomaso, a decorrere dal 1° gennaio 1911 e nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Lucera, è rettificato come segue:

De Leonardis Tomaso, già vice cancelliere della pretura di Casamassima, del quale furono accettate le volontarie dimissioni dalla carica, è riammesso in servizio ed è nominato aggiunto di cancelleria in soprannumero alla pretura di Lucera.

Bacchiocchi Mario, aggiunto di cancelleria in servizio al casellario centrale, è destinato al tribunale di Domodossola, continuando a prestar servizio al casellario centrale.

Milazzo Corrado, aggiunto di cancelleria in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Canelli, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Martore Eugenio, aggiunto di cancelleria in soprannumero, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Corneto Tarquinia, continuando a prestare servizio al casellario centrale

Perucca Coletti Carlo, aggiunto di cancelleria, in soprannumero, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Monza, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Riminini Ferruccio, aggiunto di cancelleria in soprannumero, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Treviglio, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Scifoni Placido, aggiunto di cancelleria in soprannumero in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Ronciglione, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Alciati Ivanoe, aggiunto di cancelleria in soprannumero, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Bardolino, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Costantini Leandro, aggiunto di cancelleria in soprannumero in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Ardore, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

De Stefani Gioacchino, aggiunto di cancelleria in soprannumero, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Orbetello, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Bufalini Ferdinando, aggiunto di cancelleria in soprannumero, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Lanusei, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Pirani Alessandro, aggiunto di cancelleria in soprannumero, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Sezze continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Busto Ulisse, aggiunto di cancelleria in soprannumero, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Codogno, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Guerriero Enrico Fortunato, aggiunto di cancelleria in soprannumero, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Muravera, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Volpe Attilio Clemente, aggiunto di cancelleria in soprannumero, destinato al tribunale di Udine, è nominato aggiunto di cancelleria.

Cutri Gregorio, aggiunto di cancelleria in soprannumero, destinato alla 8ª pretura di Napoli, è nominato aggiunto di cancelleria e destinato ai sensi del suddetto R. decreto, alla 8ª pretura di Napoli.

De Biase Vincenzo, aggiunto di cancelleria in soprannumero della pretura di Teano, è nominato aggiunto di cancelleria, della stessa pretura di Teano.

Barbuscia Francesco Paolo, aggiunto di cancelleria in soprannumero destinato alla pretura urbana di Palermo, è nominato aggiunto di cancelleria e destinato pel suddetto R. decreto alla stessa pretura urbana di Palermo.

Venditti Domenico Antonio, aggiunto di cancelleria in soprannumero della pretura di Caserta, è nominato aggiunto di cancelleria della stessa pretura di Caserta.

Scifoni Placido, aggiunto di cancelleria in soprannumero della pretura di Ronciglione, in servizio al casellario centrale, è nominato aggiunto di cancelleria della stessa pretura di Ronciglione, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Vallone Vincenzo, aggiunto di cancelleria in soprannumero destinato al tribunale di Benevento, è nominato aggiunto di cancelleria e destinato per lo stesso R. decreto allo stesso tribunale di Benevento.

(*Continua*)

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Marcelli Ugo, segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1911, con l'annuo assegno di L. 833,33.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Marucchi cav. uff. avv. Cesare, capo sezione di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 ottobre 1911.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Corbi Antonio, primo segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 ottobre 1911.

Gasco dott. Alberto, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Bramini dott. Costantino, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 25 ottobre 1911.

Marcelli Ugo, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Con R. decreto del 26 novembre 1911:

Croci-Corradini de Sanctis dott. Corradino, segretario di 4ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 6 novembre 1911, con l'annuo assegno di L. 666,66.

Con decreto presidenziale del 28 novembre 1911:

Donati Alfonso, usciere capo, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 1° dicembre 1911 e con l'annuo assegno di L. 900.

Con decreto presidenziale del 29 novembre 1911:

Moriconi Alfredo, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è sospeso dal grado e dallo assegno di aspettativa, a decorrere dal 29 novembre 1911, in attesa di procedimento penale.

Con RR. decreti del 3 dicembre 1911:

Sono approvate le seguenti disposizioni, con decorrenza dal 1° dicembre 1911:

Gisci cav. Arturo, direttore capo divisione di 2ª classe a L. 7000, promosso direttore capo divisione di 1ª classe a L. 8000.

Granata cav. prof. Vincenzo, primo segretario di 1ª classe a L. 4500, promosso capo sezione di 2ª classe a L. 5000.

Tosi dott. Giberto, id. di 2ª classe a L. 4000, id. primo segretario di 1ª classe a L. 4500.

Giovannini Corrado, segretario di 1ª classe a L. 3500, id. primo segretario a L. 4000.

Petia Giuseppe, id. di 2ª classe a L. 3000, id. segretario di 1ª classe a L. 3500.

Antamoro Filippo, id. di 3ª classe a L. 2500, id. id. di 2ª classe a L. 3000.

Amato Gennaro, id. di 4ª classe a L. 2000, id. id. di 3ª classe a L. 2500.

Sampietro cav. Ernesto, archivista di 1ª classe a L. 3500, id. archivista capo a L. 4000.

Con RR. decreti del 14 dicembre 1911:

Bonetti Secondo, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Savorani dott. Moisè, primo segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 9 dicembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 dicembre 1911, in L. 100.52.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

27 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,30 58	100,43 08	100,46 62
3 1/2 % *netto*	102,28 29	100,53 29	100,57 11
3 % *lordo*	69,68 75	68,48 75	69,11 02

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio
Insegnamento industriale.

CONCORSO per la nomina di insegnante straordinario di matematica nella Regia scuola industriale di Cosenza.

È aperto in Roma, presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) il

concorso al posto di insegnante straordinario di matematica nella R. scuola industriale di Cosenza, con lo stipendio annuo lordo di L. 2500.

Il concorso è per titoli, ma la commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esame i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La nomina sarà fatta per un biennio a titolo di esperimento, salvo a renderla definitiva, ove in detto periodo il prescelto faccia buona prova. Nel caso il prescelto sia già titolare in altra scuola dipendente dal ministero, potrà essere nominato in via definitiva senza il periodo di prova, come pure potrà essere tenuto conto del servizio lodevolmente prestato in altre scuole per una congrua riduzione del periodo di esperimento.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 1,20, dovranno pervenire al ministero d'agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 febbraio 1912 e non sarà tenuto conto di quelle che perverranno dopo il detto termine.

Alle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato;

2° certificato di sana costituzione fisica;

3° certificato di buona condotta di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

4° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° diploma di laurea d'ingegnere o di dottore in matematica.

Sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 coloro che potranno provare d'essere insegnanti o funzionari attualmente in servizio.

I concorrenti potranno inviare tutti gli altri documenti che crederanno opportuni a dimostrare la propria capacità e la propria attitudine per il posto al quale aspirano.

I documenti ed i certificati dovranno essere accompagnati da apposito elenco in doppio esemplare, avvertendo che il ministero non assume alcuna responsabilità circa l'eventuale smarrimento dei documenti e certificati medesimi.

Roma, 22 dicembre 1911.

Il ministro
NITTI.

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di lingua francese nella R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova.

È aperto in Roma, presso il ministero di agricoltura, industria e commercio, un concorso per il posto d'insegnante di lingua francese presso la R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova.

A termini degli art. 31, 34 e seguenti del regolamento della scuola, il candidato prescelto sarà nominato col grado di professore reggente (straordinario) e con lo stipendio annuo di L. 3500. Dopo tre anni di lodevole servizio, egli potrà essere promosso al grado di ordinario, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Il concorso è bandito per titoli e per esami; la commissione giudicatrice chiamerà all'esperimento di esame i soli concorrenti ritenuti preferibili in base al giudizio sui titoli, che dovrà essere espresso con votazione numerica.

Il candidato, che chiamato all'esperimento non vi si presenti, non decade dal concorso, ma sarà giudicato per i soli titoli presentati.

Le domande di ammissione al concorso in carta bollata da L. 1,20, dovranno essere spedite al ministero di agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire al ministero non più tardi del 10 febbraio 1912.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al ministero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari.

I concorrenti devono unire i documenti che comprovino la loro capacità all'insegnamento al quale aspirano, ed una narrazione degli studi fatti e della carriera didattica compiuta.

Potranno pure unire le loro pubblicazioni in quattro esemplari, esclusi i manoscritti.

Nel formulare il suo giudizio, la commissione terrà conto speciale dell'indirizzo pratico della R. scuola di Genova e non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Le domande dovranno inoltre essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita autenticato a termini di legge;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

4° certificato d'immunità penale;

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole regie o pareggiate dipendenti dai ministeri dell'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con certificato del capo dell'amministrazione da cui dipendono, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venire restituite anche in piego a parte, il ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, 26 dicembre 1911.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa francese è sempre suddivisa in due campi a proposito del trattato franco-tedesco per il Marocco per il quale una parte pretende che vi siano tuttora difficoltà di intesa e di applicazione da superare, mentre un'altra parte, la maggiore, ritiene che tutto procede per il meglio senza il minimo intoppo.

Da Parigi si hanno pertanto questi telegrammi:

Il *Temps* commentando la discussione avvenuta in seno alla commissione senatoriale che esamina l'accordo franco-tedesco, dopo avere notato che il ministro degli esteri ebbe modo di mettere in luce i negoziati che prelusero all'attuale trattato, dice che ora comincia l'organizzazione del protettorato francese al Marocco, organizzazione che non può essere ritardata senza andare incontro a gravi conseguenze.

Il *Temps* conclude affermando che il paese è stanco di competizioni di persone che paralizzano l'azione del Governo al Marocco.

In questi circoli politici autorizzati si smentiscono formalmente le voci corse circa pretese nuove divergenze che sarebbero sorte tra Francia e Germania per la delimitazione della frontiera congolese.

La Germania non ha fatto in proposito alcuna comunicazione alla Francia.

*** Il *Figaro*, a proposito della sua informazione sulle difficoltà che la Germania solleverebbe per rettificare la delimitazione della sua nuova frontiera al Congo, constata di non aver ottenuto una smentita da parte del Quai d'Orsay, ma soltanto alcune vaghe attenuazioni. Il giornale continua perciò a sostenere che esiste veramente disaccordo in proposito tra la Germania e la Francia.

*** Il *Journal* da parte sua conferma che sono sorte divergenze di interpretazione che dovranno essere risolte, ma non si può trattare di ciò prima della ratifica della convenzione franco-tedesca da parte del Senato e della applicazione della convenzione stessa, la quale renderà necessaria una delimitazione scrupolosa della frontiera congolese. Per il momento nessun negoziato è stato iniziato nè potrà esserlo, poichè il trattato non è definitivo.

***

Ha fatto le spese per qualche giorno, in diversi giornali tedeschi, un attacco severo alla politica del conte di Aehrenthal, del quale attacco si attribuiva la paternità all'ambasciatore di Germania a Vienna. Ma ora il dispaccio seguente da Berlino, 27, chiarisce l'incidente:

Il *Lokal Anzeiger* smentisce l'affermazione dell'*Echo de Paris* che l'ambasciatore di Germania a Vienna, von Tschirscckhy, sarebbe l'autore delle osservazioni e delle critiche pubblicate in alcuni giornali tedeschi sulla politica del conte di Aehrenthal. Tale notizia fu raccolta anche dal *Neues Wiener Journal*, che pubblicò la voce tendenziosa delle dimissioni del conte di Aehrenthal e dell'ambasciatore di Germania a Vienna.

Il *Lokal Anzeiger* rileva che non varrebbe la pena di protestare contro voci così insensate; ma, siccome si tratta di macchinazioni che in ultima analisi sono volte contro la politica della Triplice, è necessario svelare questo giuoco di informazioni contrarie alla verità. È stato d'altronde ripetuto così spesso che gli uomini di Stato e i diplomatici tedeschi si trovano d'accordo col ministro degli esteri austro-ungarico sulla questione della politica della Triplice, che non occorre entrare in maggiori particolari.

***

Dal complesso delle notizie di fonte inglese e giapponese si deve ritenere che oramai nulla più possa arrestare il corso della rivoluzione cinese alla conquista della repubblica.

La grande popolarità di Yuan-Shi-Kai va spegnendosi dacchè si è dimostrato conservatore ed oramai l'arbitro della situazione è il generale Sun-Yat-Sen al quale i ribelli hanno offerto la presidenza della repubblica.

La corte imperiale pare tuttavia che non si renda ancora esatto conto della situazione, e sono del resto non pochi nei circoli politici esteri i quali credono che la dinastia Manciù riescirà ancora a mantenersi, pur facendo larghe concessioni costituzionali.

Ecco intanto i telegrammi sulla situazione cinese:

Tokio, 27. — La corte ed il gabinetto hanno consultato, siccome suole avvenire nelle circostanze gravi, gli uomini di Stato anziani per stabilire se il Giappone potrebbe ammettere che si istituisse in Cina una repubblica o se dovrebbe cercare di sostenere la monarchia costituzionale, poichè la repubblica non è in armonia coi principî monarchici del Giappone e favorirebbe la diffusione del socialismo, che ha determinato ostilità contro il Giappone, particolarmente in Mongolia ed in Manciuria.

Tuttavia, secondo i giornali informati dal principe Katsura, il Giappone non si opporrebbe all'istituzione di una repubblica in Cina, per non mettere in pericolo l'integrità territoriale del paese.

Pechino, 27. — L'Imperatrice madre ha convocato i più autorevoli principi per discutere le proposte della conferenza per la pace di Shanghai.

Shanghai, 27. — Si crede che Sun-Yat-Sen sarà prossimamente eletto presidente del governo provvisorio delle provincie unite della Cina. Egli comporrà un gabinetto il quale emanerà un proclama in cui offrirà condizioni ai mancesi ed alla corte.

La situazione persiana è migliorata nel senso che l'accettazione dell'*ultimatum* russo e il conseguente ritiro dell'americano Shuster dall'amministrazione persiana hanno portato alla soluzione dei conflitti politici; ma ora restano a liquidarsi le conseguenze dei conflitti sanguinosi avvenuti tra russi e persiani e delle rappresaglie di questi contro gli stranieri.

Il complesso pertanto della situazione persiana si desume dai seguenti telegrammi:

Londra, 27. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo:

Si annuncia che sarà tenuto un consiglio di ministri per esaminare la situazione in Persia. Il ministro degli esteri Sazonoff sarebbe favorevole ad un rapido ritiro delle truppe russe appena la situazione lo renderà possibile.

Pietroburgo, 27. — Dopo avere esaminato la situazione risultante dalle aggressioni temerarie delle popolazioni persiane verso i distaccamenti e le istituzioni russe a Tabris, Retch e Enseli, il Governo russo crede di dover prendere le misure che considererà più opportune per la repressione nelle suddette città.

A tale effetto, ha ordinato ai comandanti dei distaccamenti di prendere senza indugio, d'accordo coi consoli russi di Tabris e di Enseli, le più severe misure per punire i complici delle aggressioni e per eliminare per l'avvenire le cause di simili avvenimenti.

Fra queste misure sono specialmente indicate: l'arresto di tutti i sudditi russi e persiani che parteciparono all'aggressione delle truppe russe ed il loro deferimento al giudizio, secondo la legge marziale, il disarmo dei fidais e degli altri elementi agitatori degli indigeni, la distruzione dei luoghi, donde si oppone resistenza.

Teheran, 27. — La calma regna per il momento a Tabris. Un distaccamento di cavalleria anglo-indiana è stato nuovamente attaccato presso Kazerum; due soldati indiani sono rimasti uccisi.

Shuster ha informato il Gabinetto di essere pronto a trasmettere le sue funzioni al suo successore appena questi sarà nominato.

Egli ha aggiunto che sua principale preoccupazione è di assicurare il benessere dei suoi quattordici dipendenti americani.

Parigi, 27. — La *Liberté* pubblica un dispaccio da Londra secondo il quale il signor Smart, vice console inglese a Teheran, sarebbe stato massacrato.

Londra, 27. — Dispacci ufficiali ricevuti a Londra confermano l'aggressione del console inglese, Smart, che era in viaggio per Chiraz.

Il console aveva incontrato a Kazerum una scorta di cavalleria indiana inviata da Chiraz.

L'attacco è avvenuto presso Kazerum. Si crede che vi siano un soldato indiano ucciso e tre feriti. Il console inglese è sfuggito all'aggressione.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 26. — Nessuna novità a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Homs.

Notizie di ottima fonte assicurano che il domani della presa di Ain Zara più di 100 feriti, tutti di Zuara, furono portati in questa località per esservi curati.

Un marconigramma da Bengasi, in data di ieri, dice

che in seguito alle perdite subìte nello scontro di ieri, accertate dai nostri informatori, il nemico invece di attaccare col favore della notte, ne ha profittato per dileguarsi.

Tripoli, 26 (ore 22). — Nessuna novità nella zona occupata. Si conferma la solita dislocazione degli arabo-turchi.

Sono giunti l'ispettore del genio militare, Rocchi, e il generale Donnini.

Stamane sono partiti per l'Italia, a scopo di istruzione, tre arabi, uno figlio di Bavi, un altro figlio dell'interprete dell'ex-consolato ed il terzo di un influente notabile.

Stampa estera.

Pietroburgo, 27. — Il giornale *Rossia*, ufficioso, constata i successi militari innegabili dell'Italia in Tripolitania, pure encomiando la coraggiosa resistenza turca, cerca di dimostrare alla Turchia la impossibilità di ricuperare le provincie ormai definitivamente perdute e la consiglia di porre un termine al più presto alla guerra con l'Italia, anche in previsione degli avvenimenti che si stanno preparando in Albania per la prossima primavera.

Parigi, 28. — L'*Evènement* scrive: Rallegriamoci dei successi dei nostri vicini italiani; auguriamo sinceramente che la loro vitalità di popolo giovane e desideroso di uguagliare in potenza le più gloriose nazioni dell'Europa compia prodigi sull'altipiano del Barka, dove tante rovine attestano l'energia della razza latina. La Francia non può rimanere indifferente all'impresa italiana.

Lo scopo dell'Italia è identico a quello che noi perseguiamo al Marocco: divulgare al di là dei mari, su terre che erano fino a ieri barbare, una civiltà la cui attività feconda, le cui leggi più dolci faranno presto dimenticare la selvaggia ferocia dei conquistatori ottomani.

R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli

Programma di concorso
al premio Sementini per l'anno 1912

La sezione di fisica della R. accademia delle scienze fisiche e matematiche e la facoltà di scienze fisiche della R. università degli studi di Napoli - in base al legato contenuto nel testamento del prof. Luigi Sementini, in data 6 aprile 1847, col quale egli metteva a loro disposizione la somma di annui ducati 150, pari a L. 637,50, per distribuirla come premio a tre memorie di chimica applicata che esse giudicheranno le migliori, ovvero per attribuirla come premio all'autore di una sola memoria contenente una grande utilità, od infine per concederla come pensione vitalizia all'autore di una classica scoperta utile all'egra umanità - invitano tutti coloro che aspirino ai premi da conferirsi per l'anno 1912, a presentare non più tardi del 7 novembre detto anno nella segreteria della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli le relative domande, corredate dei titoli necessari e con l'indicazione del concorso al quale intendono prendere parte.

Tutte le memorie inviate al concorso si conserveranno nell'archivio dell'Accademia, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi le avrà presentate.

I premi saranno pagati dagli eredi del testatore.

Napoli, dicembre 1911.

Il presidente
della R. accademia delle scienze fisiche e matematiche
Luigi Pinto.

Il rettore della R. università
Leonardo Bianchi.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, con le LL. AA. RR. il principe ereditario, le principessine ed i principi figli d'Aosta, si recarono ieri a Castel Porziano, dove si tratterranno qualche giorno.

Omaggio al vice ammiraglio Avallone. — Nello scorso luglio il vice ammiraglio Carlo Avallone, direttore generale di artiglieria ed armamenti nel ministero della marina, aveva chiesto di essere collocato in posizione di servizio ausiliario.

All'invito però rivoltogli da S. E. l'on. Leonardi-Cattolica di prorogare di qualche mese la data del chiesto provvedimento, in considerazione dell'eccezionale periodo di attività che traversava l'amministrazione della marina, il vice ammiraglio Avallone aderì immediatamente, aggiungendo in tal modo un nuovo titolo di benemerenza ai molti già da lui acquistati nei lunghi anni di servizio dedicati all'armata.

Ora, nel dare definitivamente corso all'invocato provvedimento, S. E. il ministro ha diretto al predetto ufficiale ammiraglio la lettera seguente:

« Roma, li 26 dicembre 1911.

« Caro ammiraglio,

« Sua Maestà il Re, nel sanzionare nell'udienza del 17 corrente, il decreto che, in seguito alla di Lei domanda, la collocava in posizione di servizio ausiliario, compiacevasi affidarmi il gradito incarico di esprimerle la Sua alta soddisfazione per gli eminenti servigi da Lei resi alla Regia marina nella lunga ed onorata carriera.

« L'Augusto Sovrano non ignora quale e quanta parte Ella abbia avuto nel mirabile incremento della nostra artiglieria navale e nell'impianto della nostra estesa rete radiotelegrafica, in una parola in tutti i progressi che la Regia marina ha raggiunto in questi ultimi anni, ed i cui frutti luminosamente sono emersi nell'attuale campagna di guerra; e, mentre, in considerazione di tali segnalate benemerenze, La insigniva della onorificenza di Grand'ufficiale dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, degnavasi manifestarmi il Suo vivo rincrescimento nel vederla abbandonare l'alto posto sin qui tenuto con tanto rara competenza, con sì profonda devozione al dovere.

« A tali Augusti sentimenti - che costituiranno per Lei la più ambita ricompensa - si associa di gran cuore, ne sono pienamente sicuro, l'intera armata, interprete della quale io Le porgo, col saluto dei commilitoni, l'espressione della maggiore riconoscenza ed il voto sincero che Ella possa godere per lunghi anni il riposo cui Le danno diritto i quasi nove lustri di servizio interamente dedicati al bene del paese.

« Le manifesto poi vivissima la speranza che Ella - anche allontanandosi dal servizio attivo - voglia, con i suoi illuminati consigli e con l'opera personale, ove se ne manifesti il bisogno, continuarmi la sua valida cooperazione; ed al riguardo anzi La prego di voler compiacersi farmi avere una cortese parola di assenso che varrà a dimostrare ancora una volta il vivo di Lei attaccamento alla R. Marina.

« Gradisca, caro ammiraglio, l'assicurazione della mia affettuosa e cordiale amicizia.

Il ministro
« LEONARDI-CATTOLICA ».

Al Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale nel nuovo anno si rinnoverà di un terzo.

I mandamenti chiamati ad eleggere il proprio rappresentante sono:

I mandamento (Roma), III id. id., IV id. id., Frascati, Genzano e Marino, Genazzano, San Vito Romano, Tivoli, Civitavecchia, Ceccano, Ferentino, Guarcino, Vallecorsa, Velletri, Civitacastellana, Montefiascone, Orte, Sutri e Vetralla, Soriano e Valentano.

Ringraziamenti. — Il generale Caneva ha diretto all'on. Edoardo Ottavi, presidente della Società degli agricoltori italiani, la seguente lettera:

« Tripoli, 14 dicembre 1911.

« On. deputato,

« Dall'egregio prof. Mondini mi venne consegnata stamane la cortese lettera, con cui Ella mi annuncia l'arrivo dei doni natalizi che codesta Società ha, con pensiero delicatamente fraterno, destinato ai nostri soldati qui combattenti.

« Mentre plaudo alla patriottica generosa iniziativa del sodalizio da Lei presieduto, così benemerito della nostra nazione, della cui vita l'agricoltura è tanta parte, sono lieto di esprimerle i sensi del grato animo mio e dei miei dipendenti.

« Voglia Ella gradirli e rendersene interpetrete presso gli egregi membri di codesta Società, mentre a me torna singolarmente propizia la circostanza per presentarle gli atti della mia massima considerazione.

« Il tenente generale comandante del corpo di spedizione « *Caneva* ».

Le future sedi dei ministeri. — Si hanno le seguenti notizie sulla prossima costruzione dei palazzi in cui avranno sede parecchi ministeri ed uffici pubblici in esecuzione della legge approvata dal Parlamento.

La costruzione del palazzo del ministero dell'interno, che sorgerà nell'area demaniale di via Panisperna, fu affidato all'architetto Manfredo Manfredi; quello del ministero di grazia e giustizia sorgerà alla Regola, tra piazza Cairoli ed il Lungo Tevere sotto la direzione dell'architetto Pio Piacentini, il decano degli architetti romani.

Il Manfredi ed il Piacentini fanno parte entrambi della commissione che presiede alla costruzione del monumento a Vittorio Emanuele.

Il palazzo del ministero della pubblica istruzione, che sarà costruito al viale del Re in Trastevere, è stato affidato all'architetto Bazzani.

Per il palazzo del ministero della marina, che sorgerà nel lungo tevere Flaminio, e per quello della Corte dei conti, che avrà la sua sede alla già villa Pallavicini, sul viale Parioli, non sono ancora designati gli architetti.

Alle nuove costruzioni si porrà mano nell'entrante anno e si confida di condurle a termine entro il periodo di tre o quattro anni.

Intanto proseguono attivamente, con la direzione del genio civile, i lavori per le nuove sedi del ministero di agricoltura, in via XX Settembre, e quello dei lavori pubblici a villa Patrizi fuori porta Pia.

Società geografica italiana. — Domenica 31 dicembre, alle ore 16 precise, nell'aula magna del Collegio Romano, il prof. Camillo Manfroni, della R. università di Padova, terrà una conferenza col titolo: « Le relazioni storiche fra l'Italia e la Tripolitania ».

Mancato approdo a Bengasi. — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

« L'ufficio di smistamento di Siracusa informa che il piroscafo *Giava*, di linea XX-*bis* ritorno, che doveva approdare domenica scorsa, è giunto invece stamane, riportando a Siracusa tutta la corrispondenza in sessanta sacchi ordinari, oltre gli speciali contenenti le raccomandate e le assicurate, spedite a Bengasi nella notte dal 16 al 17 volgente. L'ufficiale di bordo ha dichiarato che non gli fu possibile approdare a Bengasi tanto in andata quanto in ritorno, causa le condizioni del mare; così venne a mancare anche tutta la corrispondenza da Bengasi per l'Italia.

I sacchi ritornati verranno spediti a Bengasi sabato col piroscafo della linea XX-*bis* ».

Infortunio a bordo. — Ieri, a Spezia, quattro operai essendo inavvertitamente entrati col lume acceso nel deposito di carbone della stiva del piroscafo *Regina Elena* cagionarono uno scoppio di grisou.

Tutti e quattro rimasero feriti ma non gravemente, essendo giudicati guaribili dai 20 ai 30 giorni.

I danni al materiale non sono molto rilevanti.

I quattro feriti appartengono alla società cooperativa « Jolanda » e sembra siano assicurati.

Il piroscafo era ancorato alla banchina San Vito dell'arsenale per lo scarico del carbone.

Commercio italo-tedesco. — La Camera di commercio italiana di Berlino avverte che sarà ben lieta di tenere esposti nei propri uffici, a disposizione dei commercianti tedeschi, i cataloghi, prezzi correnti, prospetti, campioni, ecc., che gli industriali italiani vorranno trasmetterle, allo scopo di far conoscere i prodotti in Germania.

Marina militare. — Il 1° gennaio passerà in armamento ridotto a Taranto la R. nave *Governolo* al comando del capitano di fregata Morosini Ottaviano.

Marina mercantile. — Il 23 corrente il postale *Siena*, della S. I., partì da Buenos Aires per Dacar. Ieri il *Cordova*, del Ll. It., da Dacar partì per Rio de Janeiro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 27. — Iersera alcuni uomini del Ricovero municipale sono stati colpiti da malore con sintomi d'avvelenamento. Dieci di essi sono morti.

Sembra si tratti di avvelenamento cagionato da viveri portati dai ricoverati nell'ospizio.

VIENNA, 27. — Le delegazioni si riuniranno domani senza cerimonia solenne, per votare l'esercizio provvisorio.

La sessione principale delle delegazioni sarà tenuta in primavera.

LONDRA, 27. — I proprietari delle filande di cotone del Lancashire hanno cominciato ad applicare la decisione circa la chiusura degli stabilimenti.

Si crede che la sospensione del lavoro sarà di breve durata, perchè i motivi che la provocano sono sproporzionati alle conseguenze.

BELGRADO, 27. — *Scupstina.* — Si approva, con 73 voti dei vecchi radicali contro quelli dell'opposizione, un progetto di legge che concede alla principessa Elena, anzichè l'appannaggio vitalizio di 60.000 dinars, una dote di un milione di dinars, oltre la somma di 400.000 dinars per spese di corredo.

Il presidente del Consiglio, Milovanovic, rileva che non soltanto la Scupstina, ma tutto il popolo serbo approva il matrimonio della principessa Elena.

COSTANTINOPOLI, 27. — *Camera dei deputati.* — I deputati indipendenti e quelli dell'opposizione, in vista dell'utilità di riprendere i negoziati per giungere ad un accordo fra i partiti ed affermando una pretesa irregolarità nell'aver posto all'ordine del giorno delle sedute d'oggi il progetto ministeriale che modifica l'art. 35 della Costituzione, chiedono il rinvio della discussione.

Il Governo accetta il rinvio a sabato.

La Camera fissa con 107 voti contro 99 la discussione a sabato.

Si crede che i deputati del partito dell'accordo liberale e gli indipendenti minaccino di non assistere alla seduta di sabato, allo scopo di impedire la discussione per la mancanza di numero legale.

PARIGI, 27. — La Camera dei deputati ha approvato gli articoli della legge di finanza relativi alle entrate.

Il bilancio rimane fissato così: entrate 4.499.303.866 franchi; spese 4.498.841.550 franchi; vi è pertanto un avanzo di 462.316 franchi.

BERLINO, 27. — Finora fra i ricoverati nell'ospizio municipale situato alla Froebelstrasse vi sono state 46 persone colpite con sin-

tomi d'avvelenamento, credesi per avere mangiato del pesce. I morti sono complessivamente 21.

Sono state prese rigorose misure sanitarie.

BERLINO, 27. — Altri cinque uomini hanno cessato di vivere nel ricovero municipale, in seguito all'avvelenamento cagionato dalle vivande portate ieri dai ricoverati.

OUDJDA, 27. — Il tribunale consolare ha assolto Destailleur, Largeau, Ben Naceť e Martino. Si è dichiarato incompetente circa il Pandori, che è stato rinviato dinanzi alla Corte d'assise di Aix-en-Provence.

ATENE, 28. — L'*Agenzia di Atene* dice che oggi sarà presentata alla Camera turca un'interpellanza circa la commissione parlamentare che ha visitato la Macedonia per compiere un'inchiesta sui delitti di Istip, di Langada e di altre località.

L'interpellanza sarà sostenuta dai deputati greci, turchi liberali e bulgari.

BERLINO, 28. — Fino all'una del mattino i morti nell'ospizio municipale ascendono a 36.

Vi sono ancora 34 persone malate con sintomi di avvelenamento.

MADRID, 28. — Telegrafano da Melilla che un nuovo fatto d'armi è cominciato alle 10,30 di ieri mattina. Vi hanno preso parte parecchie colonne, le quali hanno respinto il nemico con grandi perdite, lungo il fiume Kert.

Alle ore 3 del pomeriggio l'operazione è terminata col successo degli spagnuoli.

Un tenente e un sergente spagnuolo sono rimasti feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

27 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	752.11
Termometro centigrado al nord	6.8
Tensione del vapore, in mm.	4.92
Umidità relativa, in centesimi	66
Vento, direzione	N
Velocità in km.	9
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.2
Temperatura minima	1.8
Pioggia in mm.	—

27 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Spagna, minima di 750 sulla Prussia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso al nord e Sardegna, salito sulla media e bassa Italia e sulla Sicilia fino a circa 8 mm. sul golfo di Taranto; temperatura diminuita sulla Italia inferiore, lievemente aumentata in Toscana, variata irregolarmente altrove; venti moderati e forti di ponente sull'alta Italia, tra nord e ponente altrove; qualche pioggia in Toscana, Puglie e Sicilia.

Barometro: massimo di 765 al SW della Sicilia, minimo di 757 sulla Val Padana.

Probabilità: venti intorno a ponente forti o fortissimi sul Tirreno, moderati o forti altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto con piogge, mare agitato specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	mosso	13 8	7 2
Genova	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	16 1	9 4
Spezia	coperto	calmo	12 6	5 0
Cuneo	coperto	—	11 1	3 0
Torino	coperto	—	12 0	0 1
Alessandria	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 0	0 9
Novara	nebbioso	—	9 0	0 0
Domodossola	piovoso	—	11 6	2 9
Pavia	coperto	—	12 1	— 1 0
Milano	coperto	—	10 0	1 6
Como	coperto	—	11 4	2 7
Sondrio	coperto	—	3 5	2 5
Bergamo	coperto	—	8 8	0 5
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 0	— 1 6
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 3	2 3
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto		8 3	0 0
Belluno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	1 5	— 4 9
Udine	coperto	—	8 0	1 4
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	4 0	— 1 3
Venezia	nebbioso	calmo	3 2	— 0 2
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	2 7	— 1 2
Rovigo	coperto	—	8 0	— 1 0
Piacenza	coperto	—	11 4	1 2
Parma	coperto	—	12 5	3 8
Reggio Emilia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 1	2 0
Modena	coperto	—	9 3	1 9
Ferrara	coperto	—	9 0	0 3
Bologna	coperto	—	10 2	2 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	9 8	— 0 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	15 0	1 0
Ancona	coperto	calmo	9 2	5 3
Urbino	coperto	—	9 0	3 8
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	7 0	1 8
Camerino	coperto	—	8 0	2 6
Lucca	coperto	—	11 2	2 1
Pisa	coperto	—	16 2	5 2
Livorno	coperto	grosso	14 6	11 8
Firenze	piovoso	—	9 0	2 9
Arezzo	coperto	—	10 2	1 6
Siena	coperto	—	10 8	3 8
Grosseto	coperto	—	14 1	4 4
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 7	1 8
Teramo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 0	3 9
Chieti	coperto	—	11 0	4 8
Aquila	coperto	—	7 9	— 1 3
Agnone	coperto	—	7 4	— 0 8
Foggia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 0	4 0
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	12 1	5 2
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 4	8 4
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 1	8 2
Napoli	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	15 0	7 1
Benevento	nebbioso	—	1 4	— 2 0
Avellino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 3	— 2 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	5 4	0 7
Cosenza	sereno	—	12 0	1 5
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 0	2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	agitato	17 0	13 5
Palermo	coperto	agitato	15 9	10 7
Porto Empedocle	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	11 6	11 6
Caltanissetta	sereno	—	12 0	6 0
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	15 3	7 2
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	13 4	9 3
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	15 9	8 0
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	16 0	6 0
Sassari	piovoso	—	12 0	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.